

PREGHIAMO IN FAMIGLIA
con i BAMBINI



S. PASQUA, 04 Aprile 2021

PREPARAZIONE

Prepariamo il luogo della preghiera così da disporci interiormente ad accogliere il Signore, prendendoci per mano.

SEGNO DELLA CROCE

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (20, 1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

GESTO

Condividiamo la Vera Gioia della Resurrezione di Gesù e ci impegniamo in questa giornata ad essere “portatori di gioia” in famiglia e con le persone che incontriamo.

PADRE NOSTRO

BENEDIZIONE

Benedici, Signore, questa nostra famiglia
e infondi nei nostri cuori
la luce e la gioia del Cristo Risorto.

PREGHIAMO IN FAMIGLIA
con i **BAMBINI**



SEGNO DELLA CROCE

PER I GENITORI CHE DESIDERANO RIFLETTERE SUL BRANO DEL VANGELO DI QUESTA DOMENICA, SUGGERIAMO QUESTO COMMENTO.

“Non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti”. Giovanni termina il racconto della Risurrezione con un richiamo decisamente forte per farci comprendere che la fede dei discepoli, così come la nostra, da sola non è sufficiente per vivere e comprendere l'evento centrale di tutto il Vangelo. Per i discepoli la Risurrezione di Gesù non è un avvenimento scontato, lo si può comprendere solo entrando nel sepolcro guidati e introdotti da Pietro e sostenuti dall'amore sincero del discepolo che Gesù amava. Anche noi amiamo correre velocemente, vorremmo comprendere tutto e subito, ma spesso e volentieri cadiamo nel grande inganno di poter fare da soli, di poter comprendere il grande mistero della Pasqua senza Pietro, senza la Chiesa e senza quell'amore pieno di desiderio che spinge Giovanni a correre veloce. Per l'intera Sacra Scrittura la Risurrezione di Gesù è un avvenimento certo. *“Egli doveva risorgere dai morti”.* C'è una differenza sostanziale tra la fede dei discepoli e la fede che viene della Parola di Dio. Un abisso che può essere colmato solo dalla grazia. Il Vangelo di Giovanni afferma inoltre che solo il discepolo che Gesù amava; *“Εἰδενκαὶ ἐπίστευσεν”*, vide e credette. Un'espressione sintetica, solenne, estremamente importante, perché è in quell'istante che nasce la fede nella Risurrezione. Ora vi è una domanda centrale senza la quale è davvero difficile capire l'evento centrale della nostra fede cristiana; Perché Giovanni *“credette”*, a differenza di Pietro? Tutti e due hanno visto le solite cose eppure Pietro restò perplesso, senza *“ancora avere compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti”*, come conferma il racconto di Luca 24,12: *“Pietro tornò a casa pieno di stupore per l'accaduto”.* Perché a Giovanni basta ciò che ha visto, appena entrato nel sepolcro, mentre a Pietro no? La risposta a questi interrogativi ci introduce nel mistero del sepolcro e ci svela la Risurrezione. Per comprendere abbiamo bisogno della corsa di Giovanni, del suo desiderio sincero di ritrovare Gesù dopo averlo perduto, ma abbiamo anche bisogno di Pietro perché all'inizio della sua dolorosa passione Gesù ha detto: *“Pietro io ho pregato per te, che non venga meno la tua fede; e tu, una volta ravveduto, conferma i tuoi fratelli”.* Giovanni corre veloce, mosso dal desiderio di ritrovare per sempre Gesù, Pietro invece conferma suo fratello nel suo desiderio. Le fede di Pietro per quanto



PREGHIAMO IN FAMIGLIA con i BAMBINI

debole e imperfetta è sostenuta dalla preghiera di Gesù che lo chiama a confermare i fratelli. Chi corre veloce come Giovanni senza essere confermato da Pietro rischia di correre invano, chi invece arriva davanti al sepolcro e vede senza gli occhi del cuore rischia, come Pietro, di tornare a casa pieno di stupore per l'accaduto e nulla più. L'amore alimenta il desiderio e il desiderio quando è custodito dalla Chiesa ci apre all'incontro con Gesù Risorto. La Risurrezione del Signore segna il vero rinnovamento della nostra condizione umana. Cristo ha sconfitto la morte, causata dal nostro peccato, e ci riporta oggi alla vita immortale, vita che possiamo sperimenta tutte le volte che corriamo verso Gesù, mossi dall'amore e confermati nella verità. *"Surrexit Dominus vere! Alleluja!"*.

Commento a cura di Paolo Morocutti



I bambini che lo desiderano, possono colorare l'immagine 😊